

Rassegna del 28/11/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	9
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	13

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it

Merry Christmas
GUTTERIDGE
DAL 1878
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM



Cambio in panchina
Esonerato Montella
Il Milan a Gattuso

di **Bocci, M. Colombo, Ravelli**
e **Sconcerti** alle pagine 48 e 49



Domani gratis
Sette racconti d'autore
su sentimenti e cibo
Torna «Food issue»
Il supplemento in edicola
a pagina 29 Dal Monte

Merry Christmas
GUTTERIDGE
DAL 1878
SHOP ONLINE
GUTTERIDGE.COM

Politica e federatori

UN CENTRO DI GRAVITÀ PER L'ITALIA

di **Angelo Panebianco**

Quest'ultimo scorcio del 2017 ricorda le settimane conclusive di un altro anno assai importante nella storia politica italiana: il 1993. Come allora, si vive nell'attesa di elezioni che potrebbero essere di svolta nella storia del Paese. Come allora, ci si chiede se ci sarà un «federatore», se emergerà una qualche forza politica in grado di unire le tante anime, le molte Italie, che compongono la Penisola. Nel 1993, l'antico federatore (la Democrazia Cristiana) che per un quarantennio e passa aveva tenuto insieme i territori economicamente e culturalmente eterogenei del Nord, del Centro e del Sud, era in via di disfaccimento, al pari dei suoi antichi alleati di governo, a causa delle inchieste giudiziarie. Privato del suo storico federatore il Paese era disorientato, in preda a potenti spinte centrifughe: con un Nord che sembrava ormai pronto a seguire le sirene del secessionismo leghista, un Centro controllato dai post-comunisti, un Sud allo sbando. Poi arrivò Berlusconi e la sua clamorosa vittoria del 1994. Sembrava che si fosse riformato il federatore, capace di tenere insieme la Sicilia e la Lombardia, i più diversi territori e i più svariati gruppi sociali, professionali, generazionali. Più o meno quanto aveva fatto per decenni la Dc. Senza bisogno di ripercorrere la complicata storia del berlusconismo possiamo solo osservare che a un certo punto, con l'usarsi di quella esperienza e l'ascesa politica di Matteo Renzi, il «testimone» passò nelle mani di quest'ultimo.

continua a pagina 30

Il caso **Chiede rispetto per i Rohingya senza citarli**



Una bambina abbraccia il Papa (80 anni) all'arrivo all'aeroporto internazionale di Yangon, in Birmania

Birmania, l'appello del Papa

di **Paolo Valentino** e **Gian Guido Vecchi**

Il viaggio del Papa è per «costruire ponti»: una settimana tra la Birmania buddista e il Bangladesh musulmano. E ci si chiede se Francesco nominerà la parola «Rohingya», il popolo islamico del Rakhine che non è riconosciuto tra le 135 minoranze etniche.

alle pagine 2 e 3 **Salom, Santevecchi**

Aiuti alle famiglie ma sconto ridotto sul superticket

Manovra, l'Antitrust contro la tassa su Airbnb

La legge di Bilancio dovrebbe arrivare domani in Senato. Ma già in commissione sono stati approvati emendamenti che riguardano il welfare: il fondo da 20 milioni per le famiglie con disabili a carico, il bonus bebè coperto solo per il 2018 e lo sconto ridotto per il superticket. L'Antitrust contro la tassa su Airbnb. a pagina 10

STORIE & VOLTI

IL FILM SU CHURCHILL

L'importanza di un leader

di **Aldo Cazzullo**

Si intitola «L'ora più buia», ma potrebbe intitolarsi «L'importanza di avere un leader», o di esserlo. La scena chiave è quando Winston Churchill, da pochi giorni primo ministro, prende la metro. È la prima volta in vita sua, ha già tentato di farlo in un giorno di sciopero, ma si è perso.

continua a pagina 15

MONARCHIA E NOZZE IN VISTA

Harry, il principe trova moglie

di **Luigi Ippolito**



La proposta di matrimonio in cucina, come un borghese: il principe Harry d'Inghilterra sposerà Meghan Markle, americana, discendente da schiavi neri.

a pagina 15

L'OMICIDIO DI MODENA

Leo, l'amico e l'ultima lite

di **Alessandro Fulloni**

a pagina 18

GIANNELLI



Futuro premier Salvini: non sapevo Berlusconi frena su Gallitelli: sarà nel governo

Ha creato tensioni nel centrodestra l'ipotesi lanciata da Berlusconi della candidatura a premier dell'ex generale dei carabinieri Leonardo Gallitelli: la Lega (ad eccezione di Maroni) ha accolto il nome con freddezza così come Fratelli d'Italia. Il fastidio di Salvini: «Mai parlato di queste cose con Silvio». L'ex Cavaliere poi ha spiegato: «Ho fatto il nome del generale come esempio di persona chiave che potrebbe far parte del futuro governo».

a pagina 5 **Di Caro, R. Franco, Galluzzo**

Basta bottiglie pesanti da trasportare!
Il regalo perfetto per Natale
SodaStream POWER Back
Disponibile su **amazon**
sodastream.it

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Per una fetta di torta
Un serpente umano di almeno duecento metri si torceva domenica pomeriggio lungo i corridoi di un ipermercato del Bolognese. L'oggetto di tanta spasmodica attesa non erano un guru o il solito paraguero, l'ultimo modello di telefonino o il firma-copie dell'autobiografia definitiva di Belen. Era una fetta di torta. Di una torta ovviamente gigantesca, sfornata per celebrare qualche importantissimo anniversario dell'ipermercato medesimo.
Se osservate sul web le immagini riprese da un cittadino inutilmente scandalizzato, sarete sorpresi dalla compostezza della fila e dalla qualità dei suoi componenti. Neanche un senzatetto o un barbone attirati dalla possibilità di incamerare l'apporto calorico di giornata, ma centinaia di consumatori appagati, con le borse della spesa a tracolla. Che cosa li aveva spinti a trascorrere il di di festa incastrati nelle spire di una fila? Non la fetta di torta in sé, buona almeno quanto quella disponibile al bar per poco più di un euro. E neanche il particolare, pur importante, che fosse gratis. A renderla meritevole di tanta concupiscenza era la combinazione magica della gratuità con l'eccezionalità. La mega-torta costituiva un pezzo unico, creato per l'occasione. Assaggiarla rendeva partecipi di un rito collettivo, di cui si sarebbe potuta produrre testimonianza fotografica agli amici su Facebook, senza spendere nient'altro che il proprio tempo. I membri di quella coda si sentivano protagonisti di un evento esclusivo, anche se facevano tutti la stessa cosa.

Come può evolversi il mondo delle banche italiane?
Il nuovo libro di **Ernesto Prattoni**
NON REGALATEMI UNA BANCA SALVO CHE...

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Gli spettacoli

J-Ax e Fedez: "Noi credibili, gli altri morti"

ERNESTO ASSANTE, pagina 45

Lo sport

Via Montella, il Milan a Gattuso: "Lavoro e umiltà"

ENRICO CURRÒ, pagine 48 e 49

Il generale che divide la destra

Salvini stronca Gallitelli, candidato premier di Berlusconi: "Non ne abbiamo mai parlato"
Fake news, una sola mano ha costruito i siti per la propaganda di leghisti e grillini

GROFFEDO DE MARCHIS, ROMA

Indispettire gli alleati? Missione compiuta. Matteo Salvini attacca: «Non se n'è mai parlato». Giorgia Meloni tace ma la pensa come il leader della Lega. Seminare il panico tra le fila di Forza Italia e dimostrare che è sempre lui, l'unico incontrastato capo? Bersaglio colpito. «Per carità, nessuna investitura

ufficiale - si affretta a dire Renato Brunetta per arginare la polemica -. Facendo quel nome voleva solo riferirsi a un modello di competenza, di società civile». Così, con la candidatura a premier del generale Leonardo Gallitelli, Silvio Berlusconi divide il centrodestra, si mette al centro della scena.

pagina 2

LOPAPA E RIZZO, pagina 3

Il commento

UN NOME PER ILLUDERE GLI ELETTORI

Claudio Tito

Se la corsa alle elezioni 2018 è già iniziata, allora la candidatura del generale Gallitelli alla presidenza del Consiglio è la prima fake news di questa campagna elettorale. Lo è perché il centrodestra non potrà esprimere da solo il premier.

Continua a pagina 2 >

L'immagine

La vita da disabile: un anno dopo, le stesse barriere nella città nemica



Vivere nella capitale per un disabile è un'impresa quotidiana. Dopo aver accompagnato, un anno fa, Stefano nel centro di Roma, adesso siamo andati con Nagla. Tra buche e scalini, trappole e inciviltà diffuse, nulla è cambiato. E anche fare la spesa è un'odissea

MARIA NOVELLA DE LUCA, pagine 20 e 21

HERNO

www.herno.it

Il fisco e il voto

Tasse, uno slogan per tutti ecco le promesse dei partiti una lista da 40 miliardi

ROBERTO PETRINI, pagina 4

La fidanzata di Harry

Meghan, la forza è principesca: io né bianca né nera attacchi deprimenti

FRANCESCHINI E LAURENZI, pagina 19

Il racconto

La guerra delle tre bande che sfidano i padroni di Ostia

ATTILIO BOLZONI, pagina 23



MARTEDÌ

28

11

17

ANNO 42

N° 281

In Italia €1,50



Roma

Min 2°C
Max 11°C

Milano

Min -1°C
Max 6°C

CARA SINISTRA PER GUARIRE RILEGGI TURATI

Massimo Recalcati

La malattia della sinistra italiana pare cronica e rivela radici antiche. Uno dei suoi sintomi maggiori è la spinta alla frammentazione, alla litigiosità interna che porta le sue diverse componenti a entrare in competizione tra loro e a lottare ottenendo l'esito fatale di indebolire la propria forza. La sua matrice è politica.

pagina 39

QUEL TRISTE TAM-TAM SULL'ANORESSIA

Michela Marzano

Gruppi di supporto? Tutto dipende da quale supporto si cerca quando si inizia a frequentare un sito o un blog Pro-Ana. Supporto per perdere peso? Certo, anche se di chili da perdere, quasi sempre, non ce ne sono più tanti, e si continua a chiedere al corpo di sopportare l'insopportabile.

pagina 38

LEOGRANDE CHE NEL CUORE AVEVA IL SUD

Roberto Saviano

Alessandro Leogrande è stato uno scrittore eccellente e coraggioso. Eccellente perché coraggioso, sì, perché il coraggio è parte dell'arte. Alessandro aveva questo, il coraggio della costruzione. Si era sedimentata in lui la lezione di Fofi, di Dolci, di Capitini, di Salvemini e Ivan Illich.

pagina 41

UN SALVAGENTE PER I PICCOLI SIGNORI DEI LIBRI

Stefano Bartezzaghi

Nel lessico, perlopiù temibile, con cui si tessono le leggi finanziarie, l'espressione «agevolazione fiscale» spicca come un raggio di sole in una giornata cupa. Lo fa anche nella sua veste, tecnicistica e ovviamente anglofona, di «tax credit». Lo fa, soprattutto, quando arride a figure e attività particolarmente meritorie. Quali lo sono più delle librerie?

pagina 38

Prezzi di vendita all'ingrosso:
Austria, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Svizzera, S. Marino € 2,30
Grecia, Spagna € 2,50 - Estonia, Inghilterra 1,80
Repubblica Ceca, Cile, S. Lucia, Cile 1,90 - Ungheria 1,700

Con DVD Eco Masno - Cronache di una Rivoluzione €9,40

IL RINNOVAMENTO GOTICO
IL 3° DVD DOMANI IN EDICOLA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE E SACRA IN ITALIA
CON ALBERTO ANGELA
DIVINA BELLEZZA

CONTRO L'ISIS
La giovane No Tav da Torino alla guerra in Siria

Massimo Numa A PAGINA 17

LE STORIE
I medici per i piccoli pazienti birmani
Alessandria ora celebra la bici

Elena Lisa A PAGINA 18

Valentina Frezzato A PAGINA 18

ESONERATO MONTELLA
Il Milan arruola Gattuso e sogna Conte o Mancini

Barilla, Cairati e Garanzini PAG. 34-35



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 329 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

IL VERTICE DELL'OPEC
LA CRESCITA RESUSCITA IL GREGGIO

FRANCESCO GUERRIERA
«Il prezzo della benzina qui è impossibile. E alto, sale sempre e non scende mai». A dirlo non è stato un imbufalito tassista romano, uno stressato cittadino di Los Angeles e nemmeno un loquace guidatore di Uber a Londra. Il lamento è venuto da una guida turistica dell'Oman, Paese che pompa come se piovesse e dove il carburante costa meno di 50 centesimi di euro al litro.

Benvenuti nel nuovo boom del petrolio, dove pure i cittadini del Golfo si lagnano dei prezzi alti. Dopo un periodo in cui l'oro nero non faceva più notizia, negli ultimi dodici mesi i prezzi sono balzati a livelli non visti da anni. Siamo già sopra ai 60 dollari al barile e gli esperti di Wall Street dicono che potremmo superare gli 80 dollari nei prossimi mesi. All'inizio dell'anno scorso il greggio costava meno della metà e i bennepanti dei mercati pontificavano sulla fine del «superciclo» delle materie prime e l'arrivo di una nuova rivoluzione industriale alimentata dall'energia a poco prezzo. Ora a ridere sono solo i Paesi produttori, dall'America all'Arabia Saudita, mentre chi il petrolio lo deve importare - l'Europa intera più la Cina e gli altri Paesi emergenti - si chiede come si riuscirà a mandare avanti la crescita mondiale se il carburante costa così tanto.

CONTINUA A PAGINA 25

Si di Mosca al taglio dei barili
Produttori verso l'accordo
E riparte la corsa dei prezzi
Mastrolilli, Semprini e Stabile ALLE PAGINE 2 E 3

Previsti aiuti a figli, coniugi e genitori: ma serve una legge per ripartire 60 milioni in tre anni
Manovra, il governo promette: soldi a chi cura i malati in casa

AGRICOLTURA
Non basta il no dell'Italia, via libera al glifosato dall'Ue

Emanuele Bonini A PAGINA 17

L'ultima promessa del governo: soldi a chi cura i familiari malati a casa. La manovra prevede anche aiuti a figli, coniugi e genitori, ma serve una legge per ripartire 60 milioni in tre anni. Intanto l'Antitrust boccia la tassa Airbnb: danneggia i consumatori.

L'Antitrust boccia la tassa Airbnb: danneggia i consumatori

I generali come riserve della Repubblica

GIOVANNI ORSINA
La «candidatura» del generale dei carabinieri Leonardo Gallitelli a presidente del Consiglio dei ministri, avanzata l'altra sera

in televisione da Silvio Berlusconi, di per sé è poco più che una boutade. Non sappiamo nemmeno se nel prossimo Parlamento ci sarà una maggioranza, e - se ci sarà - fatta da chi.

CONTINUA A PAGINA 25

IL TOUR NELLE SCUOLE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE: ECCO LE ESPERIENZE DEGLI ATLETI CHE HANNO SFONDATA

Bianchi e neri, lo sport fa tutti fratelli d'Italia



David Okeke, 19 anni, cestista italiano di origini nigeriane che gioca nella Fiat Torino **Grolla, Poletti, Poletto e Zonca** ALLE PAG. 10 E 11

TREPORTAGE
La Costa d'Avorio prova a fermare i migranti bimbi

MARCO BRESOLIN
INVIATO AD ABIDJAN

Saltano. Agitano le ginocchia a ritmo di «zouglou». Sudan. Inquadrano i loro idoli sul palco con il telefonino. Non stanno fermi un attimo. E sorridono. Sorridono sempre. I Millennials della Costa d'Avorio sono stati ribattezzati «Génération presse-see». La generazione che va di fretta. Quasi una contraddizione in termini a certe latitudini, dove la lentezza è spesso un tratto distintivo. Eppure scapitano. Sono dinamici, curiosi. Vogliono partire per quel mondo che vedono attraverso uno schermo da quattro pollici.

CONTINUA A PAGINA 15

Pechino ordina "Via i poveri dal centro città"

FRANCESCO RADICIONI
HONG KONG

Se lo slogan scelto per le Olimpiadi del 2008 era «Pechino ti accoglie», oggi potrebbe essere «Pechino ti caccia». Questo post - virale su Weibo e sugli altri social cinesi - accompagna un video in cui appare una lunga fila di uomini, donne e bambini. Lavoratori migranti - carichi di sporte, valigie e oggetti impacchettati in fretta -, che momentaneamente lascia le piccole abitazioni dove ha vissuto per anni. Altre immagini che circolano in queste ore sui social raccontano demolizioni di case, magazzini e negozi.

CONTINUA A PAGINA 13

DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO
dicaf
GHIGO
800 150 250
DICAF | BRA
dicaf.it

Buongiorno
MATTIA FELTRI

Io lo difenderò

Purtroppo per le esigenze etiche di questo bel mondo che al culmine del libertinaggio raggiunge anche il culmine della bigotteria, manca la prova iconografica. E cioè, sappiamo che la foto c'è ma non è stata pubblicata, nemmeno con le opportune peccate o occultare le vergogne. La foto inviata dal sindaco di Mantova, Mattia Palazzi, alla vicepresidente di un'associazione culturale del luogo, ritraeva però il sindaco medesimo senza addosso nulla, né abiti né fascia tricolore né una foglia di fico. Abbiamo altresì letto alcuni sms che il suddetto amministratore inviava alla bramata, troncati nelle parti più lubriche con eloquentissimi punti di sospensione (a proposito di libertinaggio e bigotteria). Per tutte queste ragioni - e forse altre che la procura locale, che gode di fama di serietà, si

tiene per sé - il sindaco è indagato per tentata concussione continuata. Il carteggio virtuale, infatti, va avanti da un anno e nelle ipotesi investigative era un ricatto alla donna: o ci stai o niente soldi all'associazione. E concussione tentata perché di soldi non c'è traccia. Insomma, difficile dire se il sindaco valga meno come corteggiatore o come criminale. Fatto sta che la corteggiata non ha colto molestie né ricatti, non ha sporto denuncia e dice che «se emergono falsità su Palazzi io lo difenderò». Ecco, in questo romanzo di provincia su come si spuntano le persone, e fin qui su fatti precisamente loro, pensando siano figurine senz'anima con cui giocare ai paladini dell'onestà, l'unica cosa bella è il titolo: «Io lo difenderò».

HERNO

www.herno.it

STAI PENSANDO ALLE VACANZE? NOI TE LE ASSICURIAMO! polizzaviaggio.it



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 130-N° 328
ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2003 con L. 46/2004 art.1 c.10CB RM



Martedì 28 Novembre 2017 • S. Giacomo della Marca

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La classifica Qualità della vita crollo delle metropoli

Roma giù, come Torino e Milano
Ai primi posti i comuni delle Alpi
Camilletti a pag. 16

Calcio
La Lega A punta
sul numero uno
di Consob
Giuseppe Vegas
Riggio nello Sport



Il campionato
Lazio, Tare: «Var
uguale per tutti»
Milan, via Montella
arriva Gattuso
Nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Il caso fake news False notizie, la cultura come antidoto al male antico

Marco Gervasoni

«Nulla di solito ha l'aria più falsa del vero, mentre il falso ha sempre una grande apparenza di probabilità». Con questa battuta dello scrittore francese Theophile Gautier si potrebbe chiudere la polemica sulle cosiddette «false notizie» (usiamola, la lingua italiana!) Nonostante l'età media del nostro paese sia piuttosto alta, sembra infatti che tutti abbiano smarrito la memoria anche recente, novelli Alice nel paese della meraviglie.

E allora, per rinfrescarla un po', ricordiamo che da quando l'uomo, millenni fa, si è messo in testa di occuparsi di politica, ha cominciato a raccontare e a diffondere falsità. Spesso per poter spadroneggiare, ma altrettanto spesso solo per seminare disordine. Da quando poi, con la Rivoluzione francese, la politica è diventata una religione secolarizzata di massa, essa tende sempre più a mentire: e a farsi propaganda.

Benché la parola sia stata coniata nel Cinquecento dai gesuiti per combattere i protestanti, la propaganda contemporanea fu inventata dalle forze politiche totalitarie; dai comunisti e poi, per imitazione, da fascisti e nazisti.

L'Italia della guerra fredda fino al 1989 è stata percorsa da lotte tra false notizie, di un campo e dell'altro. A cominciare dal 1948, prima campagna elettorale della Repubblica.

Continua a pag. 24

Da Trump all'Italia, sfida sul fisco Un fondo per i familiari «badanti»

► In Usa e Francia tagli per le imprese, da noi flat tax e Irpef al centro della campagna
► Manovra, aiuti per chi assiste in casa malati gravi. L'Antitrust boccia l'equo compenso

Il principe e l'attrice afroamericana fidanzati



Harry e Meghan annunciano il loro fidanzamento. Nel tondo l'anello (Foto L'ESPRESSO)

La favola di Harry e Meghan «Tristi i commenti sulla razza»

Marconi a pag. 15

ROMA Fisco: se Usa e Francia decidono tagli per le imprese, in Italia flat tax e Irpef sono al centro della campagna elettorale. Manovra, aiuti per chi assiste in casa malati gravi. L'Antitrust boccia l'equo compenso e la tassa sugli Airbnb. Amoruso, Bassi, Cifoni, Pierantozzi, Pompetti e Ventura alle pag. 2, 3, 4, 5 e 17

Lunedì si decide Guida Eurogruppo si guarda a Padoan

BRUXELLES Eurogruppo, per la presidenza spunta Padoan. Moscovici: «Il ministro italiano è un ottimo candidato». Pollio Salimbeni a pag. 21

Ostia, una task force per la guerra dei clan «Non serve l'esercito»

► I pm: «Lotta per la successione ai boss locali»
E Gabrielli frena la Raggi sull'invio dei militari

Sara Menafra
e Raffaella Troili

Spostare agenti proprio nella zona considerata più pericolosa e «sensibile» della capitale. E muovere verso Ostia anche funzionari e graduati che abbiano maggiori capacità investigative. Gabrielli: «Per combattere i clan non serve l'esercito».

A pag. 13

Oltre gli Spada La scossa sociale ricetta per ripartire

Paolo Graldi

Se la terapia d'urto, a dosi adeguate alla gravità del male, consiste nell'azione della polizia.

Continua a pag. 24

Centrodestra diviso Berlusconi: Gallitelli sarà nel governo

Mario Ajello

Il nome del generale Gallitelli, lanciato da Berlusconi come possibile candidato premier di Forza Italia, non nasce a caso. È invece il risultato di un metodo. In ogni focus group, raccontano, emerge che l'Arma dei Carabinieri resta in cima alle istituzioni più amate dagli italiani.

A pag. 7
Mangani a pag. 7

In Myanmar Tabù Rohingya viaggio scomodo per Francesco

Franca Giansoldati

Myanmar, viaggio a ostacoli per il Papa. Tante le insidie diplomatiche. La democrazia è fragile, le minoranze (compresa quella cristiana) non godono degli stessi diritti della maggioranza buddista. Francesco non può pronunciare la parola «Rohingya», la minoranza musulmana perseguitata costretta all'esodo.

A pag. 11

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

Disponibile su amazon

sodastream.it

Il dramma di una barista di Porto Torres Suicida a 22 anni per il video hard Indagati gli amici: la ricattavano

PORTO TORRES Una rapina dai contorni strani seguita da un suicidio che sembrava inspiegabile ai primi di novembre: ora la svolta con un video hard che spunta da un pc e i primi tre indagati. È la vicenda di Michela Deriu, la barista di 22 anni di Porto Torres morta a La Maddalena a casa di un'amica, dove si era rifugiata dopo quella aggressione nella quale gli erano stati rubati circa mille euro. Gli amici l'avrebbero ricattata e lei si sarebbe tolta la vita.

Aime a pag. 12

SCORPIONE. BELLE SORPRESE

IL DRINDO DI BRANCO

Buongiorno, Scorpione! È arrivato il momento di eliminare esagerazioni, confusioni, delusioni. Colorate la vostra vita di azzurro, colore del cielo e del mare, come è blu questa Luna nel campo della fortuna - sorprendente conclusione di novembre! Auguri.

È REPRODUZIONE REGISTRATA
L'oroscopo a pag. 35

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACILO ENTRO L'8/12/2017

Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.haiscrittounlibro.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dettagli scritti non saranno restituiti.

Carlo Bay
IL PENSIERO È COMPAGNIA
Solo attraverso il pensiero, nella comunanza di affinità elettive che risuonano, è possibile rompere la solitudine.

Albatros Il Filo



il Giornale



MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 281 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
 69 532 4071 | Grande In. 2009/09/01

CONTROCORRENTE

In Italia farsi pagare i debiti è impossibile

Sorbi alle pagine 21 e 22-23

DOPO LE CONVENTION

RENZI GIÙ, BERLUSCONI SU (E NON È UNA FAKE NEWS)

*Pd e M5S litigano sulle false notizie. E Forza Italia vola al 17%
Il grillino licenzia il portaborse: «È carnivoro»*

■ Il primo «verdetto» dopo il weekend del confronto a distanza tra Renzi e Berlusconi arriva dai sondaggi. Forza Italia cresce ancora (a quota 17,5%), mentre il centrodestra è al 38,5%. E il Pd in calo vuole una legge contro le bufale sul web.

servizi da pagina 2 a pagina 10

UN'ALTRA LEGGE INUTILE

A CHI PIACE
LA BUFALA
«CORRETTA»

di Nicola Porro

Le fake news sono tali solo se non riguardano un tema politicamente corretto. C'è una specie di indulgenza quando le bufale sono scritte a titoli cubitali su un giornale progressista e riguardano una causa giudicata buona: la notizia resta falsa, anche se il fine è sacrosanto.

Cerchiamo di andare al concreto. Ieri *Repubblica* a pagina 4 sparava con grande evidenza un numero impressionante: 6.788.000. E la didascalia recitava: «Italiane tra i 16 e i 70 anni che hanno subito qualche forma di violenza pari al 31,6%». Questa notizia è falsa, doppia come un gettone. Il tutto a corredo di un pezzo che chiede maggiori risorse contro il femminicidio: cioè maggiori tasse per far sì che una donna su tre (così spiega la didascalia) non debba più subire (...)

segue a pagina 2

L'INFORMAZIONE
A COSTO ZERO
E LE SUE BUGIE

di Marcello Zacché

Curiosa questa cosa di una legge contro le fake news (in italiano, notizie false). Bizzarra perché le notizie hanno già una loro distinguibile credibilità: basta attingere ai professionisti dell'informazione. Ebbene sì, loro. Cioè noi: i giornalisti professionisti.

A cosa serve una legge? È che sembra si sia dimenticato che il giornalismo è una professione, per esercitare la quale bisogna anche superare un esame pubblico. Il metodo non è diverso da altre professioni, come l'avvocato o il medico. C'è molta gente disposta a farsi curare da qualcuno che non sia laureato in medicina? Chi, invece, si farebbe difendere in una causa penale da un bravo blogger, che però non abbia mai ottenuto una laurea in legge? Eppure c'è (...)

segue a pagina 3



VIA MONTELLA, C'È GATTUSO

Diavolo d'un Ringhio
Dovrà «gattusizzare»
un Milan senza grinta

di Franco Ordine, Roberto Perrone e Davide Pisoni

■ Il pareggio contro il Torino a San Siro è stato fatale per Vincenzo Montella. Il Milan lo ha esonerato ieri mattina, affidando la squadra a un grande ex dei rossoneri sul campo: Rino Gattuso, già allenatore della Primavera. Per «Ringhio» la difficile missione di riportare il Diavolo in Champions.
alle pagine 42-43
Fraschini a pagina 42

CAMPIONE DEL MONDO

Rino Gattuso promosso allenatore del Milan dalla Primavera

LEGGE DI BILANCIO: DEBUTTA IL «REDDITO DI INCLUSIONE»

Sconti, badanti e assegni: via alle mance

Nuovo bonus bebè, risorse a chi assiste i malati

POLTRONE EUROPEE

Arriva il sì a Padoan
all'Eurogruppo
«Scambio» con Ema?

Gian Maria De Francesco e Antonio Signorini

■ Uno stanziamento poco più che simbolico, 20 milioni di euro, con la promessa di fare di meglio. Passa un emendamento per i *caregiver*, i familiari che assistono persone all'interno del nucleo. Nella legge di bilancio arrivano risorse extra anche per il bonus bebè e sconti fiscali per chi ha figli. Pochi soldi per tentare di accontentare tutti, ma senza risolvere nulla.

servizio a pagina 6

alle pagine 6-7

QUALITÀ DELLA VITA

La città piccola
sarà pure bella
ma lasciatemi
la metropoli

di Francesco M. Del Vigo

Le classifiche dovrebbero fermarsi ai dischi e ai libri. E già è difficile accettare quelle. Tutte le altre sono insopportabili. E mendaci. Perché confondono il soggettivo con l'oggettivo, l'impersonale col personale, il me con il te. È la solita idea che coi numeri si possa spiegare tutto, pure dove si vive bene. E anche quest'anno, ancora una volta, piccolo è bello; il paradiso è la provincia; l'inferno è la città, specialmente se assume le mostruose dimensioni (...)

segue a pagina 17

Putzer, Veronese e Zichichi a pagina 17

all'interno

IL FIGLIO DI LADY D

Harry e Meghan
Così il razzismo
rovina le nozze

di Tony Damascelli

a pagina 12

I 60 ANNI DI ESSELUNGA

Un Paese visto
dal carrello
della spesa

di Andrea Cuomo

a pagina 18

De minimis

L'imam: «Qui troppe
tasse, lascio l'Italia».
Ma ometto il 730. Ops



TAGLIATORE

» Sgarbi quotidiani

Hotel Promemoria

Nelle classifiche sulle città più vivibili in Italia dominano quelle dell'arco alpino. Io non conosco il sindaco di Dobbiaco, ma sono certo che non può considerare la bellezza e l'armonia estranee a quella «qualità della vita» che ha tenuto la provincia di Bolzano sempre ai vertici per misura e civiltà. Ed è assolutamente insensato che un edificio storico di grande gusto e grazia come l'Hotel Post debba essere abbattuto per sostituirlo con un edificio modestamente neorazionalista per

speculazione e interesse. Il progetto è un'inguria alla città, alla contigua chiesa barocca, alla memoria dell'Impero austro ungarico di Musil, Roth e Mahler. Il nuovo edificio è un'opera morta, utile per gli affari di un'agenzia immobiliare, senza vita e senz'anima. Qualche anno fa fu distrutto l'elegante edificio della Pretura di Monguelfo, con l'autorizzazione della Soprintendenza della Provincia autonoma, svincolata dalle leggi dello Stato che oggi impongono il rispetto per edifici che abbia-

mo più di settant'anni. Questa norma ha una logica che vince la forza brutale della speculazione. Deve valere per l'architettura il medesimo principio che vale per la pittura. Nessuno distruggerebbe un dipinto di Morandi, De Chirico o Klimt. I più di mille cittadini che si sono ribellati, firmando la petizione dell'architetto Vincenti, sono un terzo degli abitanti di Dobbiaco: siano un monito per il sindaco a rispettare memoria e democrazia. Abbatte l'Hotel Post sarebbe uccidere la storia.

di Vittorio Sgarbi



Anche il tuo

Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911

www.immobildream.it

www.immobildream.it

Non vendi sogni ma volute realtà

Roberto Carlini
Presidente Immobiliadream

Sede Legale: Roma Via Desio 2



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 28 novembre 2017 € 1,20

S. Fausta
Anno LXXIII - Numero 328Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Dopo l'endorsement del Cav

Gallitelli sì o no? Nel centrodestra è caos Generale

■ La candidatura a sorpresa del Comandante generale dei Carabinieri Leonardo Gallitelli, ad opera di Silvio Berlusconi in diretta tv da Fazio, spiazzò il centrodestra e spacca la Lega: Salvini è assolutamente contrario, mentre Maroni apre all'ipotesi. Un nome che era già uscito alla vigilia della Comunali di Roma e alle Regionali del Lazio. Ma il generale dell'Arma frena.

Rapisarda → a pagina 6

I buoni populisti

di **Marcello Veneziani**

Venite, signori, venite, ottanta euro al mese pure per le famiglie con figli. E io, ma va mi rovino, mille euro al mese di pensioni minime. Ammazza, e questi sarebbero gli statisti che si presentano come argini al populismo. Ditemi la differenza tra queste proposte e il reddito di cittadinanza dei grillini. E ditemi in cosa differisce il loro piazzismo dalla demagogia dei populistici in campo. Siamo alla sagra del carciofo elettorale e gli imbonitori gridano dai loro palchi: paghi uno e prendi due, vota me e porterai a casa soldi, bonus e tanta felicità. E questi sarebbero gli antidoti al populismo, quelli che ci fanno restare in Europa, quelli che ci garantirebbero la modernità progressista o la rivoluzione liberale. E questi sarebbero i cavalli su cui sta puntando la Grande Stampa per fermare i grillini e i salvini più le rinate destre meloniane e le residue sinistre bersaniane. Possibile che non si riesca a trovare una decente via di mezzo tra la governance punitiva dei tecnici, che era un continuo minacciare sacrifici umani sui Monti di Pietà europea; e la demagogia di chi promette una crescita esponenziale del debito pubblico per compiacere il gentile pubblico? Trovo avvilente l'avvio della campagna elettorale. Sia per questa gara da sagra paesana a chi le spara più grosse e le promette più belle, sia perché stiamo ancora in balia della politica-selvie che esaurisce le idee, i contenuti, i programmi nelle facce dei loro leader, ammesso che abbiano una vera faccia, non equivalente alle loro terga. Abbiamo fame di vedere un serio progetto Italia non per i prossimi giorni ma per i prossimi anni. Abbiamo fame di vedere affermati diritti e doveri, compiti e responsabilità per un paese allo sbando. E abbiamo fame di vedere una vera classe dirigente che si presenta al cospetto degli elettori attraverso la qualità, la competenza, e vorrei quasi dire l'assenza di visibilità, di facce faccioni faccine sfacciate. (...)

segue → a pagina 7

E basta con Ostia «mafiosa» A Roma ci sono ben 72 clan

Ovunque nella Capitale spartorie, droga, pizzo e riciclaggio ma si parla solo del Litorale. Ecco tutte le piazze del crimine

■ Altro che mafia a Ostia, la mafia, nella Capitale, è ovunque. In ogni quartiere, dal centro alla periferia, senza distinzione. Sono 72, per la precisione, i clan che dagli anni '80 ad oggi si sono divisi la città.

E si arriva a 92 se contiamo le «famiglie» criminali tutto il Lazio, quattro in più di quelle censite lo scorso anno dall'Osservatorio per la sicurezza e la legalità della Regione, in collaborazione con

l'associazione Libera di don Ciotti. Droga, prostituzione, ma anche ristorazione. A Roma la mafia è servita.

Mancinelli, Rocca e Tagliuzocchi
→ alle pagine 2 e 3

Il nostro cronista a bordo. «Gli stranieri rubano il lavoro agli italiani» Nascosti i veri numeri sui marittimi. E poi parlano di sicurezza...

Mare nostrum. «Via i non comunitari!»

di **Enrico Lupino**

«Gli ecuadoregni non ci possono tanto vedere». È una spaccatura profonda quella a bordo delle navi traghetti italiane. E gli addetti ai lavori, anche quelli più umili, non la mandano a dire: i marittimi sentono tutta la frattura che si sta consumando nel mondo dello shipping nazionale. Questa ferita, che ora rischia di lacerare anche gli equipaggi, sembra visibile anche a bordo. (...)

segue → a pagina 11

Lo studio / Va sempre peggio Quanto si vive male a Roma Solo 24esima in classifica

■ Roma crolla nella classifica stilata dal Sole 24 Ore sulle città d'Italia nelle quali si vive meglio. In testa c'è Belluno, mentre la Capitale sprofonda di undici posizioni ed è solo 24esima.

Buzzelli → a pagina 16

Il Tar dà torto al Campidoglio Raggi sempre più al verde Persi i 24 milioni delle Torri

■ Il Comune con le Torri dell'Eur perde 328 milioni: il Tar dà ragione alla Alfieri che non dovrà versare i 24 milioni. Così l'assessore Lemmetti si ritrova con un maxi-risarcimento.

Magliaro → a pagina 17

Tradita la solidarietà degli italiani Con gli sms del terremoto aprono una grotta termale

■ Arriva la destinazione in dettaglio dei soldi raccolti con gli sms solidali dopo il terremoto nel centro Italia del 2016. Peccato che il denaro vada anche a chi con quel sisma c'entra poco.

Solimene → a pagina 5

IT TAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Prendi il taxi con la nostra app e ITAXI, scriverai al Club Premium ed accumulerai punti e chiamerai da riscattare in contante o in servizio con i nostri partner.

In arrivo tante promozioni in esclusiva per te!

www.ittaxi.it

CONTRATTI TRASPARENTI INFORMATI CON I CONTRATTI. CERTA DI CREDITO. ASSICURAZIONE TRASPARENTE. PREZZI ASSICURAZIONE TRASPARENTE.

Il ministro scalda i motori Ci mancava giusto il sindaco Calenda

«Quanto pare, il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda si è messo in testa di fare il sindaco di Roma. Le prospettive nazionali essendo quello che sono e non vedendosi all'orizzonte, alla fine non resta che buttarsi sul local. Così, da quest'estate il nostro ha intrapreso una sistematica e diuturna opera di demolizione della giunta Raggi e del suo operato, non perdendo occasione per dire la propria - ovviamente mai senza cortese (...)

segue → a pagina 16

**Buona
a tutti TV**
di Maurizio Costanzo

Il "Grande Fratello Vip" si avvia alla conclusione che, credo, cada nel mese di dicembre. Non c'è dubbio che questa edizione ha portato a punte di ascolto notevoli. Sarà forse per la presenza della famiglia Rodriguez, che ha dato vita a molte puntate de "Il Grande Fratello", ma è certo che se ne parla più assiduamente del passato. Chissà, se qualche canale televisivo non ha pensato, per risolvere i propri problemi di palinsesto e di ascolto, di inventarsi un reality lungo un anno. (...)

segue → a pagina 24

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETÀ, 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122



Democrazia in crisi profonda

La politica si arrende a militari e magistrati

Per salvarsi la pelle i partiti, anziché cambiare, si consegnano a poteri più forti e autorevoli dietro ai quali mascherare i propri fallimenti. Silvio candida Gallitelli perché futa i tempi che cambiano

di RENATO FARINA

La politica si arrende e si consegna ai carabinieri e ai giudici. La battuta è facile: era ora, tutti in galera. In realtà i partiti lo fanno proprio per salvarsi la pelle. E offrono le leve del comando a tutti meno che a uno cresciuto tra loro, tanto è il discredito di cui godono, e di cui sono inconsapevolmente consapevoli (è una contraddizione, ma è la politica, bellezza). Se fosse disponibile un cardinalone, anche gli anticlericali lo rincorrerebbero col turibolo per averlo come leader, trasformando volentieri i cortei in processioni. È così. La politica si vergogna di se stessa, e invece di cambiarsi dal di dentro, con un sussulto di orgoglio, con una rivoluzione dal basso, si fa adottare come mascotte dell'esercito e/o da Magistratura democratica. Cerca di non farsi riconoscere, mandando avanti alti pennacchi e candidi ermellini. Che tristezza.

Il fatto più clamoroso attiene a Silvio Berlusconi. A parte se stesso, ha mostrato di prediligere come suo candidato in pectore (naturalmente in fuori), il generale dei carabinieri Leonardo Gallitelli, che dell'Arma è stato comandante supremo, anche se la parola non si dice perché fa spavento.

L'opzione berlusconiana non è una boutade, e neppure una casualità. Il Cavaliere futa il mutare dei venti. È così passato nel giro di pochissimi da un manager col pullover come Sergio Marchionne a una giacca stirata e medagliata. (...)

segue a pagina 3

**MATTEO PANDINI
FRANCESCO SPECCHIA**
alle pagine 2-3

**La polemica sulle «Fake News»
Per vincere le elezioni
pensate all'economia
e non alle notizie false**

di GIANLUIGI PARAGONE

«Scusa, ma tu che sei dentro queste cose, mi pieghi cosa diavolo sono 'ste fec gnù?».

I più figli di solito si mettono a ridere, quasi a voler evidenziare un salto generazionale: «Ma come, non sai cosa sono le fake news? Ne stanno parlando tutti...». Io però non sono figo, provo fastidio verso l'abuso dei termini inglesi e soprattutto sono convinto che nel mondo delle persone normali l'ultima questione che fa perdere il sonno siano le balle divulgate (...)

segue a pagina 5

FILIPPO FACCI
a pagina 5

Il Milan esonera l'allenatore

**Il problema non è
Montella cacciato via
ma Gattuso assunto**

FABRIZIO BIASIN - FRANCESCO PERUGINI
a pagina 30



**Fondo di soli 20 milioni per 1.400.000 famiglie con disabili
Ai nostri invalidi lo Stato dà 1 euro al mese**

di FAUSTO CARIOTI

Il sistema è il solito, un po' cialtrone. Si prende una cifra e la si moltiplica per il lasso di tempo più lungo che si può, in modo da farla sembrare più grossa. In questo caso per tre, visto che lo

stanziamento è triennale. Quindi si sventola la somma così gonfiata davanti agli elettori (che poi sono anche quelli da cui provengono i soldi, ma fa niente). Copione che si è ripetuto ieri, con il fondo (...)

segue a pagina 7

Caffeina

Gina Maria, figlia di Michael Schumacher, rompe il silenzio: «Continua a combattere». Non mollare, Schumi.

Emme

segue a pagina 9

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parole di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
immobiliars@immobiledream.it
www.immobiledream.it
immobiledream
Non vende sogni ma solide realtà
Roberto Carlini
Presidente Immobiliare
Solo Legale: Roma, Via Dora 2

**Invettiva dell'imam contro l'Italia
«Qui paghiamo troppe tasse»
E i marocchini se ne vanno**

di ALESSANDRO GONZATO

Anche gli imam non ne possono più delle nostre tasse. Anche loro ormai si scagliano contro questo Stato esoso, maledicono le misere buste paga prosciugate da trattenute e imposte varie, si lamentano (...)

segue a pagina 12

Accusato di volerle oscurare

**Uomo marcia per le donne
Le femministe lo insultano**

di SIMONA BERTUZZI

Signore mie vi prego, alzatevi e marciate contro le quattro attiviste del movimento "Non una di meno" che al corteo per le donne di sabato scorso a Roma hanno impedito all'unico uomo nel raggruppamento di chilometri (...)

segue a pagina 13

Buona Tivù a tutti

**Il Grande Fratello
tutto l'anno**

MAURIZIO COSTANZO
a pagina 26



Anselm Grün
Una guida per l'Avvento
ANNO L. n° 281
1,50 €
Santa Teodora
badessa
Opportunità di acquisto in edicola:
Avvenire - Luoghi dell'Infinito
4,20 €
200 pagine € 17,00
www.queriniana.it

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Roberto Laurita
TU CONTINUI A PARLARCI
Frigate, il trapianto delle dimmi e delle feste
240 pagine € 13,00
www.queriniana.it



Agricoltura
L'Europa prolunga la vita all'erbicida della discordia. Si al glifosato per 5 anni
ZAGRI A PAGINA 21



Il viaggio in Myanmar
Una calda accoglienza per il Papa subito l'incontro con i vertici militari
MUOLO E VECCHIA NEL PRIMOPIANO A PAGINA 5

POPOTUS
CINQUANT'ANNI FA ESEGUITO IL PRIMO TRAPIANTO DI CUORE AUMENTANO I SUCCESSI

EDITORIALE
ESCALATION IN LEVANTE E GOLFO PERSICO
PROPRIO COME IN UN 1914
RICCARDO REDAELLI

È vero che la storia non si ripete. E quindi i paragoni con quanto successo nel passato sono sempre scivolosi e imprecisi. Eppure, da qualche anno appare evidente che il sistema internazionale sottostimi le conseguenze pericolose delle tensioni e dei conflitti che dilanano il Medio Oriente. Una regione che ricorda i Balcani di inizio XX secolo: da lì venne la scintilla che spinse l'Europa al massacro della Grande Guerra, oggi la nuova Sarajevo sembra essere più a Sud, nell'arco di crisi che attraversa il Levante e il Golfo Persico. Un pericolo che si va facendo ancora più acuto per una serie di fattori che soffiano sulle braci dei troppi conflitti attivi. Innanzitutto, l'impepetosa presa di potere da parte del giovane avventuroso re del trono saudita, il principe Mohammed bin Salman, il quale è già il re di fatto dell'Arabia Saudita. Egli ha sposato con forza la linea di un confronto totale con la Repubblica islamica dell'Iran, sostenendo con forza l'idea che quest'ultima sia il nemico da sconfiggere a ogni costo. Dalle sue dichiarazioni e dalle sue mosse sembra che il principe ascolti quel "parlato della guerra", che da anni si muove anche negli Emirati Arabi Uniti, e secondo il quale l'unico modo di fermare l'ascesa geopolitica iraniana sta in un confronto armato, che inevitabilmente finirebbe per coinvolgere gli Stati Uniti e, magari in modo non ufficiale, Israele, alleato di ferro di Riad nell'odio contro Teheran. Gli spaventosi costi umani ed economici di un tale conflitto sarebbero giustificati dall'intervento statunitense che permetterebbe di scongiurare, una volta per tutte, il nemico iraniano. Ogni altra soluzione viene considerata da questi nuovi "dottor Stranamore" della politica, come inefficace e controproducente poiché finirebbe per sancire il predominio iraniano nel Levante. E a nulla serve ricordare che l'ascesa di Teheran di questi due decenni è il frutto dell'abilità strategica iraniana e più il risultato dei catastrofici errori statunitensi (a cominciare dall'improvvisa invasione dell'Iraq) e delle monarchie arabe del Golfo (con il loro sostegno ai gruppi sunniti radicali e con la scommessa perduta della guerra in Siria). Se i sauditi e i loro alleati non avessero, infatti, negato ogni legittimità al governo a maggioranza sciita dell'Iraq post Saddam (ovvergi sciiti sono la maggioranza assoluta della popolazione), se non avessero sostenuto il peggio di quanto l'Islam sunnita ha saputo esprimere in questi decenni, se non avessero tollerato e finanziato - movimenti violenti che flirtavano con il terrorismo jihadista, nel Levante non saremmo probabilmente a questo punto. E Teheran non avrebbe beneficiato così tanto degli errori dei suoi avversari.

Il fatto. In legge di bilancio 60 milioni in 3 anni per i «caregiver». Dal 1° dicembre le domande ai Comuni per il Rei, risposta entro 20 giorni

Aiuti ai più fragili

Al via il Reddito d'inclusione contro la povertà Fondo per chi assiste persone non autosufficienti

Un emendamento alla legge di bilancio stanza 60 milioni in tre anni per le persone che si prendono cura di un familiare non autosufficiente. È il primo riconoscimento dell'assistenza prestata in ambito domestico. Sulla Manovra ultime ore in Commissione al Senato, dove la maggioranza si confronta con risorse limitate e il voto resta sul filo. Parte intanto il Reddito di inclusione (Rei) per le persone in povertà assoluta. Le domande potranno essere presentate dal 1° dicembre nei Comuni entro 20 giorni gli stessi Comuni e Inps dovranno dare risposta. Il 27 di ogni mese l'erogazione del contributo su carta di pagamento. Previsto un piano personalizzato per l'uscita dalla povertà.

Arena, Pini e Riccardi alle pagine 7 e 9

Il commento
Manovra, tre ombre La rotta giusta si vede ma la virata è faticosa

LEONARDO BECCHETTI

In questi giorni febbrili di trattative sugli emendamenti alla manovra in discussione al Senato e di pur interessanti scelte, l'impressione è che l'Italia sia simile a una gigantesca nave.

A PAGINA 3

Il caso e l'analisi
Fake news, il Pd contro M5S dopo denunce Usa

GIUGIO RANCILO

Ormai, ogni impressione, ogni informazione sgradita viene bollata come una «fake news». Come un virus da debellare. Come una piaga da curare con ogni mezzo.

A PAGINA 3, D'ANGELO A PAGINA 8

I NOSTRI TEMI
L'inchiesta
Anche il Nord ha una Terra dei fuochi Pericolo ambientale

SILVIA CANISCA

È un'inchiesta che risale a tre anni fa quella che ha portato a parlare di nuova "Terra dei fuochi" il pm di Brescia Sandro Raimondi, ascoltato dalla Commissione d'inchiesta sulle attività illecite legate ai rifiuti.

A PAGINA 12

Scienza e umanesimo
Un mondo che esige di essere cambiato: abbiamo gli strumenti

SERGIO ZAVOLI

Ecolgia, pace e moralità sono nuovi capisaldi che vanno sostituendo antichi valori. Senza nulla togliere al primato della politica, il tempo ha reso indispensabile un diverso modo di concepirlo.

A PAGINA 26

NARCOS SCATENATI: OTTOBRE È STATO IL MESE PIÙ SANGUINOSO



Il Messico senza pace: quattro uccisi ogni ora

LUCIA CAPUZZI

Sedici minuti e nove secondi. Si è accorciato ancora l'intervallo tra un omicidio e l'altro in Messico: fino a settembre era di venti minuti. Mai - da quando le autorità hanno iniziato a rilevarti, nel 1997 - ci sono stati così tanti omicidi come quest'anno. E il

2017 non è ancora terminato. Al 31 del mese scorso erano già 23.968. Di cui 2.764 solo ad ottobre: una media di 89 morti ammazzati al giorno.

Primo piano a pagina 4

Migranti. Il caso schiavi al Consiglio di sicurezza dell'Onu

In Libia gli accordi sono già saltati Ripartono i barconi

NELLO SCAVO

Quasi 1.500 persone arrivate in Italia in meno di due giorni. Altrettante quelle intercettate e riportate in Libia. Con i trafficanti che dopo avere rispettato una tregua remunerata da «saluti» e promesse di progetti politico-economici, tornano ad alzare il prezzo sfidando la comunità internazionale. Partenze massicce che lasciano sui migranti le cicatrici visibili della detenzione e quelle invisibili dei traumi patiti. Argomenti che oggi saranno discussi durante la riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu su richiesta della Francia proprio mentre a presiedere l'organismo è l'Italia, il Paese più esposto nella transizione libica.



Primo piano a pagina 6

Cristianità
Per una società a misura di uomo e secondo il piano di Dio
Bimestrale, n. 387/2017
Comunismo e anticomunismo nella storia della Rivoluzione
Marco Invernizzi
La legge naturale
Ignazio Cantoni
«Noi cristiani abbiamo bisogno di questo spirito dei vandeiani»
Card. Robert Sarah
Come abbonarsi:
con carta di credito o PayPal sul sito:
www.alleanzacattolica.org
Per informazioni 349 500 77 08
Online: 15 € Cartaceo: 25 € Online+Cartaceo: 30 €

Agorà
Intervista
Amrogathe: «Nuova consapevolezza per i cattolici in Francia»
ZAPPALÀ A PAGINA 24
Lirica
Fenice, al via la stagione il sovrintendente: «Un modello per tutti»
DOLFINI A PAGINA 26
Calcio
La crisi del Milan: esonerato Montella, panchina a Gattuso
SARONNI A PAGINA 28

In tre mesi
UN PREZZO PICCOLO
Mauro Leonardi
Ho trovato delle scarpe bellissime. Era l'ultimo numero, il mio, un prezzo piccolo. Te lo volevo dire Stella, me lo sono messe così le vedi. Scusa, Paci, ma Renè? Guarda Stella: sono proprio arrabbiata. Teri mi fa: hai preso la spazzatura? Perché fai domande così? Sono davanti a te. Le mani sono libere, lo la spazzatura in mano? Guardami. Sai perché me lo chiedi? Perché non mi guardi. Perché tu non sei con me neanche quando ci sei. Le scarpe le faccio vedere a te. Stella, perché Renè lo vedo solo che sorride alle chiamate ancor prima di rispondere. Vabbè Paci, io te lo devo dire: tu mi fai pena. Vieni da me per le scarpe e avresti un marito. Perché non la planti questa storia con Renè? Perché non la fai finita? Guarda che succede di smettere di amarsi, mica è colpa di nessuno. Ma, non lo so io, Stella, penso che Renè tenta di amarmi. Tenta di amarmi, tenta. Lo sai quanto amore c'è in un tentativo? Tantissimo. L'amore vero, l'amore bello, nella mia vita non esiste. Lui, forse, secondo me, io a volte ci penso: lui tenta. E io tento di innamorarmi dei suoi tentativi. Paci è sposata con Renè, un uomo che la trascura. Ha una bimba che si chiama Marta e un'amica che si chiama Stella. Si mantiene facendo pulizie

In cammino
NATALE 2017
BAMBINI pp. 48 - € 4,20
ADULTI pp. 64 - € 5,00
ABBONAMENTO PASQUA-NATALE:
BAMBINI € 7,50 - ADULTI € 9,50
BAMBINI + ADULTI € 14,50
IN LIBRERIA E ABBONAMENTO
EDB www.dehoniane.it



Il Papa in Birmania vede il generale della pulizia etnica contro la minoranza islamica Rohingya, ma non la nomina: anche lui contagiato dalla realpolitik?



Martedì 28 novembre 2017 - Anno 9 - n° 328
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morfe dei Paschi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MACERIE

Furia terremotati sulla De Micheli: "Macché ripresa"

■ Alla Leopolda la commissaria dem aveva detto: "Lì si sta riprendendo la vita normale". I comitati: "Basta prese per i fondelli"

◦ DE CAROLIS A PAG. 2

OMBRE CINESI

Fuori Montella, il Caimano rivuole il vecchio Milan



◦ COEN A PAG. 6

GLIFOSATO

Ue, il voltafaccia tedesco: via libera al super-pesticida



◦ VALDAMBRI A PAG. 9

AL-SISI E IL JIHAD, ULTIMO COLLANTE DEGLI "ULTIMI"

◦ MASSIMO FINI A PAG. 11

La cattiveria

Per B. valgono i consigli del dermatologo: quando cambia forma o colore, è meglio tenerlo sotto controllo

WWW.SPINOZA.IT

RENZI ACCUSA IL M5S: E LUI E B.?

I CAMPIONI DI FAKE NEWS

DOPO QUELLE DI BERLUSCONI DA FAZIO, ECCO LE BALLE DEL BOMBA: VITALIZI, AUTO BLU, REFERENDUM, LAVORO, BANCHE, UE, 80 EURO...

◦ DI FOGGIA, MARRA, PALOMBI E ROSELLI DA PAG. 2 A 5



RAI, UN APPELLO PER AVERE INTERVISTE CON DOMANDE

» ANTONIO PADELLARO

O Fabio Fazio con l'intervista di domenica sera "a suo piacimento" (di Berlusconi) ha deciso di giocarsi definitivamente la reputazione. Oppure le sue cosiddette domande erano state concordate con il gradito ospite.

A PAGINA 3

Bugiardi senza gloria

» MARCO TRAVAGLIO

Che il politico più bugiardo della storia recente, detto non a caso il Bomba fin dalla più tenera età, dichiarò guerra alle fake news, è già molto comico. Che annunci una legge (tanto la legislatura è finita) per multare chi le diffonde (esclusi i presenti) e "un report quindicinale del Pd" per smascherarle (come se spettasse ai partiti accertare la verità), è irresistibile. Che le spacci per una grave turbativa delle prossime elezioni, come se non avesse in mano tutta la Rai e gran parte della stampa, è da scompisciarsi. Tipo il bue che dà del cornuto all'asino. O tipo il suo compare B. che passeggia sulla lingua di Fabio Fazio deplorando la piaga dell'evasione fiscale (dall'alto della condanna per frode fiscale), tuonando contro i parlamentari che cambiano casacca (lui che ne ha comprati a carrette), accusando la sinistra di non aver evitato i danni dell'euro (partito nel 2002, nel pieno del suo secondo governo 2001-06), citando le "nostre esperienze conoscitive su minori immigrati" (tipo Ruby) senza un pigolito del sedicente intervistatore. Ma il meglio lo danno giornali e tv, maggiori produttori mondiali di fake news, che prendono sul serio i due ballisti supremi. E, per darsi importanza, si fanno scudo del New York Times, del Dipartimento di Stato Usa e del celeberrimo Atlantic Council di Washington.

Poi si scopre sul NYT l'articolo sulla Spectre Putin-Salvini-Grillo l'ha scritto un ex hacker di Anonymous, Andrea Stroppa, consulente prima di Carrai e ora di Renzi. Il quale, forse per la giovane età, ignora che i migliori amici di Putin in Italia sono B. (che, dopo vari soggiorni nella famosa dacia, gli ha regalato un piumone votivo) e Renzi (che si oppone a nuove sanzioni alla Russia proposte da vari Paesi Ue, Merkel compresa). Così Renzi sventola il NYT, perdarsi un tono internazionale e nascondere la manina del suo hackerino tascabile nei falsi allarmi sulle fake news grilloruse. E il report dell'Atlantic Council *The Kremlin's Trojan Horses* (i Cavalieri di Troia del Cremlino) sapete di chi è? Uno degli autori è Jacopo Iacoboni della *Stampa*, con un saggio molto pensoso sull'Italia putinista che cita in quattro note a piè di pagina gli articoli di Iacoboni. Del resto trattasi dello scopritore della centrale di fake news russo-casaleggiane capitanata da Beatrice Di Maio, la moglie di Brunetta. Perciò *La Stampa* lo considera un esperto di fake news: ieri il fake journalist anti-fake ha intervistato (si fa per dire: più che un'intervista, una respirazione bocca a bocca) il "brillante informatico" Stroppa, facendogli sputare un po' di bile sul *Fatto* e sul sottoscritto.

SEGUE A PAGINA 20

DOPO L'INTERVISTA BERLUSCONI



FABIO FAZIO SI RAFFREDDA LA LINGUA

FONDI CULTURA La Regione e il Grand Hotel "La Sonrisa"

De Luca e il Castello del boss

» VINCENZO IURILLO

La domanda è la seguente: può un programma come il *Castello delle Cerimonie* - erede del *Boss delle Cerimonie* del fu don Antonio Polese, con matrimoni e battesimi festeggiati tra i lussi pacchiani di un albergo di provincia, la "Sonrisa" di Sant'Antonio Abate, al centro di una condanna in primo grado per lottizzazione abusiva, tra musiche



neomelodiche e fontane e stucchi, che offre spaccati trash di una certa napoletanità a metà tra il colore dei vicoli e la Gomorra di Saviano - godere di 73.000 euro di finanziamenti della Regione Campania? E a parlarne non è un acerrimo nemico del governatore pd Vincenzo De Luca, bensì un consigliere della sua maggioranza, il verdetto Francesco Borrelli.

SEGUE A PAGINA 16

STEFANO MASSINI



"Altro che social, solo nei sogni siamo noi stessi"

◦ TRUZZI A PAG. 17



L'inserto di giovedì 30

IL GAMBERO VERDE Un continente di plastica colorata galleggia sui mari di tutto il pianeta. E in Kenya ne fanno opere d'arte



Visioni

TFF Parla Corrado Punzi, il regista del doc «Vento di Soave» sui veleni del petrolchimico di Brindisi
Silvana Silvestri pagina 13



Culture

SCRITTORI L'improvvisa scomparsa di Alessandro Leongrande, narratore sempre dalla parte degli ultimi
Angelo Ferracuti pagina 11

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE MOCHES
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 281

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

GLIFOSATO: SÌ DELL'UE AL RINNOVO PER 5 ANNI

Il regalo di Bruxelles alla Monsanto

■ A sorpresa, l'Unione europea autorizza l'uso del glifosato per altri 5 anni, la licenza è prolungata come volevano la Commissione e la lobby agro-chimica.

Ieri a Bruxelles 18 paesi hanno votato a favore della propo-

sta della Commissione, 9 contro (tra cui Italia, Francia, Austria, Belgio e Lussemburgo) e uno si è astenuto (Portogallo). Decisivo il voto della Germania, che nelle votazioni precedenti si era astenuta. Con Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Dan-

imarca, ha fatto la scelta dell'industria contro la salute. È la conseguenza della fusione Monsanto-Bayer, gigante tedesco (e probabilmente anche del fallimento delle trattative tra la Cdu di Angela Merkel e i Grünen per la formazione del

nuovo governo). «Uno scandalo» hanno commentato le organizzazioni ambientaliste.

Finisce così, dopo due anni di polemiche, il braccio di ferro attorno al pesticida prodotto dalla Monsanto, che l'Oms (Organizzazione mondiale del-

la sanità) considera cancerogeno, ma che gli esperti della Ue hanno al contrario promosso sulla base di expertise che però non erano altro che un copia-incolla di documenti prodotti dalla stessa Monsanto.

ANNA MARIA MERLO A PAGINA 6

Greenpeace
Traditi
ambiente
e cittadini

FEDERICA FERRARIO*

Dopo oltre due anni di battaglie e analisi di valutazioni e analisi di alimenti, minacce di azioni legali e scandali e dopo l'iniziativa dei cittadini europei più sentita e veloce di sempre, sembra giunta alla fine la «glifosaga».
— segue a pagina 6 —

Migranti

Il fallimento italiano
in Africa
non insegna nulla

ALESSANDRO DAL LAGO

Che cosa è andato a fare in Tunisia il Presidente del Consiglio? Ecco la risposta sintetica di diversi quotidiani: «Portare aiuti alla Tunisia perché chiuda la rotta ai migranti». Gentiloni visiterà altri paesi africani, ma non andrà in Libia.
— segue a pagina 14 —

Legge elettorale

La cieca
nostalgia
del maggioritario

MASSIMO VILLONE

Intravediamo già i tormentoni del voto 2018. Berlusconi: Di Maio è un ragazzino senza esperienza, incapace di superare lo scoglio universitario. Renzi: se avesse vinto il sì nel referendum il paese sarebbe più forte.
— segue a pagina 15 —

Mani protese di migranti a bordo della nave Aquarius di Sos Méditerranée foto di Darko Bantic/Ap

Si salvi chi può

«L'Italia ci ha detto di non effettuare i soccorsi e di aspettare le navi libiche». L'accusa della Ong Sos Méditerranée, fermata mentre cercava di trarre in salvo un gommone in acque internazionali. Dall'Europa miliardi all'Africa a patto che fermi i profughi, a mare e per terra **alle pagine 2, 3**

REPORTAGE
Tra i profughi che il papa oggi non potrà nominare



■ Bergoglio da ieri in Myanmar, in quella che lui stesso ha definito «un'avventura». Rohingya al centro del viaggio, ma il nome della minoranza musulmana massacrata dai militari birmani potrà pronunciarsi solo in Bangladesh. Da dove arrivano i racconti dei sopravvissuti e le speranze dei cristiani

BATTISTON, KOCCI, LEMMI ALLE PAGINE 8 E 9

biani



LO SCONTRO
Amazon
fa saltare il tavolo

■ Colpo di scena alla Amazon di Castel San Giovanni: l'azienda ieri ha annullato l'incontro previsto nel pomeriggio con i sindacati, rinviandolo al 18 gennaio. Il faccia a faccia, convocato da tempo, aveva all'ordine del giorno la presentazione del nuovo direttore dell'hub piacentino: ma è chiaro che si sarebbe finiti a parlare anche dello sciopero del Black Friday e delle richieste dei lavoratori. Il sindacato risponde con un ultimatum: ci incontreremo il 6 dicembre o intensificheremo le proteste.

ANTONIO SCIOTTO A PAGINA 5

Manovra

Un bonus al giorno
toglie il welfare
di torno

ALFONSO GIANNI

I due pilastri portanti della Renziomics, gli incentivi alle imprese e i bonus al popolo, continuano a reggere l'impianto della politica economica del governo Gentiloni. Si potevano nutrire pochi dubbi al riguardo, trattandosi di un governo fotocopia.
— segue a pagina 15 —

**#LA CASA
SIAMO
TUTTE**

giovedì 30 novembre
numero speciale in edicola
il ricavato andrà
alla casa internazionale
delle donne.

71126
 Poste Italiane SpA - p. o. l. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, (Stab./C.RM/2327103)
 9 770225 211039

IN EDICOLA

Patrimoni

NUMERO SPECIALE / I TOP PLAYS

PRIVATE BANKING

IL MENSILE PATRIMONI

Lvmh investe 150 milioni sull'Italia

Inaugurato ieri a Firenze l'Irme-Istituto dei mestieri d'eccellenza per formare gli artigiani di domani

Bottoni in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Sisal studia lo spin-off dei pagamenti

Possibile separazione e valorizzazione di SisalPay

Montanari a pag. 9

Anno XXXIX n. 233

Martedì 28 Novembre 2017

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano

€4,00* *Classedificatori*

Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00

Francia € 3,00



IN ALLEGATO

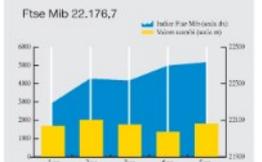
Gentleman

IN CORSA FUTURO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MFF Magazine Riv. Fashion: 9€ + € 0,50 (€ 0,50 + € 3,00) - Con MFF Magazine Riv. Living: 9€ + € 1,00 (€ 2,00 + € 3,00)

Tr. abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Confortem a € 4,50 (MFF € 2,00 + Confortem € 2,50)



BORSA -1,07% **1€ = \$1,1952**

BORSE ESTERE	Euro-Yen	132,60	▲
Dow Jones	23.506	▲	
Nasdaq	6.880	▲	
Tokyo	22.495	▼	
Frankforte	13.000	▼	
Zurigo	9.254	▼	
Londra	7.384	▼	
Parigi	5.350	▼	
VALUTE-TASSI	US T-Bond	154,34	▲
Ftse Mib	22.176,7	▼	
Euro-Dollaro	1,1952	▲	
Euro-Sterlina	0,8938	▲	
	S&P500 Cmo	2.600,5	▼
	Nasdaq100 Mini	6.412	▼
	T. Stato T. Fisso	2,07	▼
	T. Stato Indic.	1,00	▼
	Euro-Efta	139,92	▼
	Euro-Eundo	162,85	▲

FENOMENI FINANZIARI SUI MERCATI OCCIDENTALI HA SEGNATO UN TOP A 9.732 MA IN COREA È OLTRE LA SOGLIA

Il bitcoin vale già 10 mila \$

Il volo degli ultimi giorni favorito dai nuovi conti aperti in occasione della Festa del Ringraziamento Record anche per ethereum. La capitalizzazione delle criptovalute sfonda per la prima volta 300 mld

(Bussi e Narduzzi alle pagine 2 e 16)

BANCO BPM HA CONCESSO AGLI AMERICANI UN'ESCLUSIVA DI 60 GIORNI SULL'ESPOSIZIONE DA 220 MILIONI DI EURO

Al fondo York i debiti di Porta Vittoria

Ma l'asta per lo sviluppo dell'area milanese ex Coppola andrà deserta. A causa di una discoteca

(Montanari a pagina 14)

FOCUS OGGI

Al via Ideami, spac varata da Banca Imi e Dea Capital

Il nuovo veicolo finanziario punta a una raccolta di 200 milioni, estendibile fino a 250. Sarà quotata sul mercato Aim Italia entro metà dicembre

Campo a pagina 8

Pressing kazako sulla multa Eni

Il Kazakistan pretende che l'accordo per il conguaglio da 1,6 mld sia firmato entro dicembre

Zoppo a pagina 12

Con We Counter ora Telesia conosce chi vede lo spot

All' Aib Forum di Milano del 29 e 30 novembre la società del gruppo Class presenterà la sua rivoluzionaria tecnologia pensata per il mercato della GoTv

servizio a pagina 14

INTERVISTA

De Leusse (Indosuez): con Leonardo obiettivo 10 mld in Italia

(Castellarin a pagina 10)

RISORSE PER 62,5 MILIONI

Pubblicità, sgravi fiscali al via

Ecco le agevolazioni per aziende e professionisti

(Capisani a pagina 15)

Itinera (Gavio) centra colpo da 620 mln \$ ad Abu Dhabi

(Follis a pagina 13)

UNICREDIT

Mustier vende altri 715 mln di npl a Cerberus e Mediobanca

(Gualtieri a pagina 6)

ICALCOLI DI BANKITALIA E BCE

I nuovi principi contabili costeranno alle banche Ue 40 punti base di capitale

(Ninfolo a pagina 4)

Landi Renzo si allea con Clean Energy e balza del 6%

(Scotto a pagina 7)

IL ROMPISPREAD

Tutti contro le fake news. Ed anche questa non mi sembra molto credibile

Fidelity Funds - Flexible Bond Fund

Goditi una miscela di reddito e difesa del capitale

Fidelity Funds Flexible Bond Fund (Fidelity Flexible Bond) è la soluzione flessibile e globale che mira a generare rendimenti regolari e a contenere la volatilità, diversificando l'investimento rispetto ai mercati azionari.

Gestito da un team di esperti del reddito fisso con un lungo track record di successo, Fidelity Flexible Bond è la soluzione obbligazionaria ideale per chi cerca una miscela di reddito e stabilità.

Fidelity INTERNATIONAL

Per maggiori informazioni visita il sito www.fidelity-italia.it, oppure rivolgiti alla tua banca o al tuo consulente di fiducia.

AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), i quali sono stati debitamente pubblicati, in lingua italiana, presso la Consob e sono disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. I rendimenti passati non sono indicatori di quelli futuri. Il valore dell'investimento può aumentare o diminuire e un investitore può non recuperare l'importo investito. Se non altrimenti specificato, i commenti sono quelli di Fidelity. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti nel Regno Unito o negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Fidelity Limited e la sua controllata costituiscono l'organizzazione per la gestione degli investimenti globali meglio nota come Fidelity International. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Gli investimenti nelle SICAV Fidelity devono basarsi sul prospetto in vigore / documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"). Potrebbe risultare gratuitamente una copia, assieme al rapporto annuale e semestrale presso i Distributori. I Soggetti Incaricati dei Pagamenti di cui al nostro Centro Servizi Europeo in Lussemburgo / presente materiale è pubblicato da Fidelity (Guernsey) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSF (Commissione de Surveillance des Secteurs Financiers). Fidelity, Fidelity International e il simbolo F sono marchi di proprietà di Fidelity Limited e la sua controllata costituiscono l'organizzazione per la gestione degli investimenti globali meglio nota come Fidelity International. Fidelity, Fidelity Limited o Fidelity Funds "F" è una società di investimento a capitale variabile (SICAV) di diritto lussemburghese, multicomparto e con più classi di azioni. Il valore delle obbligazioni risente dell'andamento dei tassi d'interesse e dei rendimenti obbligazionari. Se i tassi e i rendimenti salgono, i prezzi scendono e viceversa. In genere i prezzi delle obbligazioni a più lungo scadenza risentono in misura maggiore dell'andamento dei tassi d'interesse rispetto a quelle a scadenza più breve. Il rischio di default dipende dalla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e rimborsare il debito a scadenza. Il rischio di default può pertanto essere diverso da un emittente pubblico ad un altro e da un emittente privato ad un altro. La politica d'investimento di questo comparto prevede che più del 50% possa essere investito in titoli di stato e di enti pubblici, che possono essere emessi o garantiti da altri stati. Per l'elenco completo si rimanda al prospetto informativo. A causa della maggiore possibilità di default, l'investimento in obbligazioni corporate generalmente è meno sicuro rispetto all'investimento in titoli di Stato. Le obbligazioni high yield sono considerate obbligazioni più rischiose. Esse hanno un rischio di default più elevato che può incidere sia sul reddito sia sul valore del capitale del Fondo che vi investe. ISD 17170954

LaVerità



Anno II - Numero 282

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Martedì 28 novembre 2017

IL 23% DEGLI ITALIANI CHIEDE NAUSEATO «UNA DITTATURA DI 4-5 ANNI»

Berlusconi ha calato il suo asso elettorale L'UOMO FORTE

È il generale Leonardo Gallitelli, già comandante dell'Arma dei carabinieri, il candidato premier ideale del centrodestra

di MAURIZIO BELPIETRO



A volte sembra che Silvio Berlusconi le spari grosse al solo scopo di conquistare un titolo d'apertura di giornali e tv. Per esempio, rispondendo a una domanda su chi potrebbe essere il futuro candidato premier del centrodestra, domenica ospite di Fabio Fazio si è lasciato sfuggire il nome del generale Leonardo Gallitelli, ex comandante in capo dei carabinieri. A molti è sembrata una boutade, anzi una gaffe. Perché non solo l'alto ufficiale ha fatto sapere a stretto

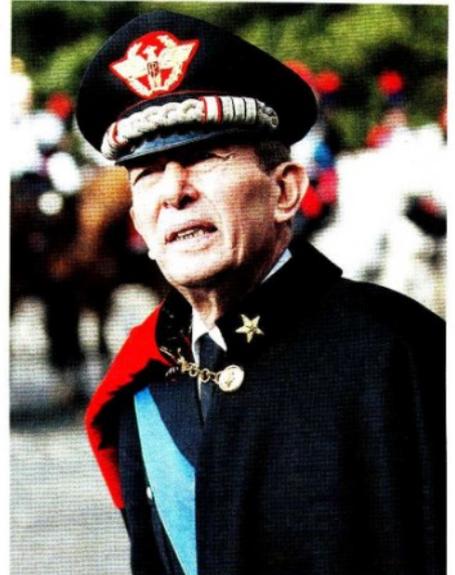
giro di posta di non sentire il Cavaliere da otto anni, ma subito dopo Matteo Salvini ha liquidato la faccenda dicendo che nel centrodestra, di una candidatura di Gallitelli a premier non si era mai parlato, sottintendendo che non se ne parlerà.

Dunque quella in tv è stata un'uscita improvvida di Berlusconi? Difficile da credere. Quando c'è di mezzo Silvio, infatti, anche quello che sembra casuale o, addirittura incidentale, in realtà non è dettato né dal caso né può essere considerato un incidente. Se il Cavaliere parla e fa il nome di qualcuno è perché è intenzionato a farlo. Non è stato il

conduttore Rai a strappargli l'indicazione di Gallitelli, è stato lui, il capo del centrodestra, a volerlo sparare in diretta tv. E la ragione è semplice: Berlusconi voleva e vuole testare il nome dell'alto ufficiale per vedere l'effetto che fa, misurando la reazione dell'opinione pubblica.

Del resto, si sa: il fondatore di Forza Italia è un grande venditore, uno capace di annusare l'aria e capire prima degli altri quali siano gli umori degli italiani. Se sta sulla piazza politica da oltre vent'anni e ancora si candida a essere la figura determinante (...)

segue a pagina 3



RISPETTATO Leonardo Gallitelli, ex comandante generale dell'Arma

C'è l'ombra della Cia dietro l'hacker amico di Renzi

Andrea Stroppa ha ispirato l'attacco del «New York Times» sulle presunte fake news di Lega e M5s, cavalcato dal Pd in chiave elettorale



SEGRETI IN COMUNE Andrea Stroppa e Matteo Renzi il 13 dicembre 2016

di GIACOMO AMADORI

In Italia è scoppiata la sindrome da fake news e farla esplodere è stata un ventitreenne un po' coatto di Torpignattara, periferia degradata di Roma. Il suo nome è Andrea Stroppa e ama farsi selfie con perso-

naggi noti, in stile Forrest Gump. Il 13 dicembre 2016, si è regalato un autoritratto con Matteo Renzi, all'epoca premier uscente, aggiungendo questo commento: «Ero di passaggio a Pontassieve e ho incontrato questo signore che mi ha chiesto di dargli una mano a mettere a sposto

degli scatoloni». Renzi aveva appena chiuso i cartoni a Palazzo Chigi e Stroppa, probabilmente, lo aveva aiutato a mettere in ordine il computer e i dossier del governo dei 1000 giorni. Dunque un incarico di estrema fiducia. Un anno dopo, (...) segue a pagina 5

DENTRO LA CRISI

Chi sogna il reddito senza lavoro crea solo più schiavitù



Tra i peggiori «rimedi» proposti dalla retorica con cui è narrata la crisi in cui viviamo c'è il reddito di cittadinanza. È la sintesi del tradimento di una sinistra che, anziché difendere le ragioni del lavoro, appoggia chi propone un reddito senza occupazione per i disperati.

IL PEDANTE

a pagina 11

CAMBIO DI ROTTA

Gli sbarchi riprendono e Minniti si arrende: «Aiutiamoli»



I barconi riprendono a partire, i migranti ricominciano a morire in mare, le Ong strillano che viene loro impedito di soccorrerli e il ministro degli Interni che fa? Sostanzialmente dietrofront rispetto alla linea dura fin qui adottata: «Facciamo dei corridoi umanitari».

di ADRIANO SCIANCA

a pagina 6

IL GIRO D'AFFARI IN ITALIA È DI 23 MILIARDI

Dai dazi ai costi, guida ai rischi dell'e-commerce

TERZA PUNTATA DELLA NOSTRA INCHIESTA

In Piemonte oltre 10.000 anziani lasciati fuori dalle case di riposo

CARLO PIANO
alle pagine 8 e 9di CLAUDIO ANTONELLI
e CHIARA MERICO

Quest'anno il giro d'affari dell'e-commerce in Italia varrà 23 miliardi di euro, più 16% rispetto al 2016. Aumenta l'offerta di siti con prezzi sempre più al ribasso. Spesso, però, ci sono trappole e rischi. Dai dazi aggiuntivi, alle mancate garanzie, fino ai prodotti non a norma. Pubblichiamo il decalogo redatto da Optime, l'osservatorio per la tutela del mercato.

alle pagine 12 e 13

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

Disponibile su **amazon**

sodastream.it